



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-388-2024 DEL 19/11/2024

L'anno 2024, questo giorno diciannove (19) del mese di novembre alle ore 14:10 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Michele Guerra nella sua qualità di Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale del Comune Avv. Pasquale Criscuolo.

Dopo che il Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Sindaco risultano presenti e votanti n. 9 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Presente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Presente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Presente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Presente
BORGHI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Presente
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Presente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Presente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Assente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-388-2024**) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi proseguono i lavori.

**Oggetto: ADESIONE AL MANIFESTO #MONOUSO PER LA RIDUZIONE DEI PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEI MODELLI DEL RIUSO**

# Comune di Parma

Proposta n. 6296 del 18/11/2024

**OGGETTO:** ADESIONE AL MANIFESTO #MONOUSO PER LA RIDUZIONE DEI PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEI MODELLI DEL RIUSO

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, ANCI E-R, ha elaborato il Manifesto #moNOuso al fine di ridurre la pressione sui sistemi naturali, la perdita di biodiversità e l'inquinamento che il consumo porta con sé, lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti, che va dall'estrazione delle materie prime al "fine vita", formulando una vision basata su 5 principi generali:

1. il problema non è la plastica ma il monouso;
2. la differenziata non basta;
3. accompagnare la prevenzione;
4. favorire il riuso;
5. testimoniare il cambiamento;

**Premesso**, inoltre che, ANCI E-R invita i Comuni e le Unioni di Comuni ad aderire attraverso un atto formale;

### Visti:

l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, che prevede al "Goal 12" di garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, promuovere la gestione e l'uso efficiente delle risorse naturali, oltre alla riduzione della produzione di rifiuti e il dimezzamento dello spreco pro capite globale di rifiuti alimentari, l'integrazione, da parte delle imprese, di informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche e l'impegno, affinché le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura;

la Direttiva 2008/98/CE che stabilisce una precisa gerarchia nella gestione dei rifiuti privilegiando in via prioritaria la prevenzione ed il riutilizzo;

la Strategia europea per la plastica nell'economia circolare (COM/2018/028 final) che sancisce la necessità di una drastica riduzione dei rifiuti e del consumo di risorse naturali associato al ciclo di vita dei relativi prodotti e della promozione di sistemi basati sull'impiego di prodotti riutilizzabili;

le Direttive (UE) 851/2018 e 852/2018, che hanno modificato rispettivamente la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio, che richiamano l'attenzione sulla necessità di una drastica riduzione dei rifiuti e del consumo di risorse naturali, associato al ciclo di vita dei relativi prodotti e della promozione di sistemi basati sull'impiego di prodotti riutilizzabili;

la Direttiva UE 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti in plastica sull'ambiente, che ha introdotto restrizioni all'immissione sul mercato di alcune tipologie di prodotti monouso in plastica e chiede agli Stati Membri di adottare "le misure necessarie per

*conseguire una riduzione ambiziosa e duratura del consumo dei prodotti di plastica monouso elencati nella parte A dell'allegato, in linea con gli obiettivi generali della politica dell'Unione in materia di rifiuti, in particolare la prevenzione dei rifiuti, in modo da portare a una sostanziale inversione delle crescenti tendenze di consumo";*

il Piano d'azione per l'economia circolare della Commissione Europea (COM/2020/98 final) del 11 marzo 2020 che illustra nuove iniziative che interessano l'intero ciclo di vita dei prodotti al fine di modernizzare e trasformare l'economia tutelando l'ambiente, proponendo la creazione di prodotti sostenibili, duraturi nel tempo e consentendo ai cittadini di partecipare pienamente per accelerare la transizione verso un'economia circolare;

il Green Deal Europeo e la Commissione impegnata a mettere a punto specifici requisiti per garantire che, entro il 2030, tutti gli imballaggi presenti sul mercato dell'UE siano riutilizzabili o riciclabili in modo economicamente sostenibile, oltre ad attuare misure per il contrasto alla diffusione di prodotti in plastica monouso;

il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Norme in materia ambientale, che riporta:

- agli artt. 179 e 180, la promozione in via prioritaria della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti in coerenza con la norma comunitaria;
- all'art. 182 comma 2, *"i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero e prevedendo, ove possibile, la priorità per quei rifiuti non recuperabili generati nell'ambito di attività di riciclaggio o di recupero";*
- all'art. 219 comma 1 lettera a), l'attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio si informa al principio di *"incentivazione e promozione della prevenzione alla fonte della quantità e della pericolosità nella fabbricazione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, soprattutto attraverso iniziative, anche di natura economica in conformità ai principi del diritto comunitario, volte a promuovere lo sviluppo di tecnologie pulite ed a ridurre a monte la produzione e l'utilizzazione degli imballaggi, nonché a favorire la produzione di imballaggi riutilizzabili ed il loro concreto riutilizzo";*

il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR), approvato dal Mite con DM n. 257 del 24 giugno 2022, previsto e definito dall'art. 198-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che costituisce uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti, fissa i macro-obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;

la Strategia Nazionale per l'economia circolare approvata con DM n. 259 del 24 giugno 2022, quale documento programmatico volto all'individuazione delle azioni, obiettivi e misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare;

i Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati nell'ambito del Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- **Eventi culturali**  
Servizio di organizzazione e realizzazione di eventi (approvato con DM 19 ottobre 2022 n. 459, G.U. n. 282 del 2 dicembre 2022);
- **Ristorazione collettiva**  
Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (approvato con DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020);
- **Ristoro e distributori automatici**  
Criteri Ambientali Minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili (approvato con DM 6 novembre 2023, in G.U. n. 282 del 2 dicembre 2023, in vigore dal 1° aprile 2024);

la Legge Regionale n. 16/2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla Legge Regionale 19 agosto 1996 n. 31 [...]" che ha intrapreso un percorso per guidare l'economia regionale verso sistemi più circolari e resilienti, individuando obiettivi per una gestione dei rifiuti virtuosa in linea con la gerarchia europea;

la Strategia della Regione Emilia-Romagna per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente (cd. Strategia #PlasticFreeER), approvata con DGR n. 2000/2019 che si propone di ridurre e, dove possibile, eliminare l'utilizzo della plastica usata e gettata su tutto il territorio regionale in linea con la gerarchia comunitaria sulla gestione dei rifiuti che privilegia, in via prioritaria, la prevenzione e il riuso quali misure preferibili al riciclo e al recupero energetico;

il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRGRB), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione assembleare n. 87/2022 che ha tradotto in azioni i principi enunciati dalla norma regionale;

il Bando annuale predisposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - Linea finanziamento LFB3 del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015 e ss.mm.ii.;

il Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna, le cui linee di intervento per raggiungere l'obiettivo strategico "Emilia-Romagna regione della transizione ecologica" prevedono, tra l'altro, di:

- *"Sostenere l'economia circolare, anche avviando laboratori di ricerca che coinvolgano la Rete Alta Tecnologia, ARPAE, il Clust-ER Energia Ambiente, i Comuni, i gestori dei servizi ambientali e l'intero sistema produttivo, investendo in tecnologie in grado di ridurre i rifiuti e facilitare la simbiosi industriale, aumentando la durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materiali a basse emissioni, promuovendo il riciclo, il recupero e il riuso dei rifiuti attraverso la nascita di nuovi circuiti dedicati e nuovi impianti, anche con l'obiettivo di accrescere l'autosufficienza regionale";*
- *"Accelerare il percorso di transizione per il superamento delle plastiche monouso, in coerenza con gli obblighi previsti dalla normativa europea, e per un utilizzo più sostenibile della plastica, attraverso l'istituzione di una cabina di regia regionale che valuterà tempi, impatti e modalità attuative di ogni singola azione";*
- *"Diminuire la produzione dei rifiuti, a partire da quelli urbani, e dei conferimenti in discarica o ai termovalorizzatori, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 almeno al valore di 110 kg pro capite i rifiuti non riciclati, aumentando quantitativamente e qualitativamente la raccolta differenziata (prioritariamente con il metodo porta a porta) con l'obiettivo dell'80% entro il 2025, consolidando in tutti Comuni la tariffazione puntuale, introducendo nuovi e diversi meccanismi di premialità e assicurando l'autosufficienza regionale nella gestione di tutti i rifiuti";*

la Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 01/03/2023 di approvazione delle linee di indirizzo strategico ambientale nel settore dei rifiuti, del recupero di materia, dell'economia circolare e degli agenti fisici, che promuove l'adesione al manifesto "#moNOuso" di ANCI Emilia-Romagna per stimolare strategie di riduzione dell'usa e getta e consolidare i modelli del riuso;

**Preso atto** che, il Comune di Parma ha intrapreso il percorso verso l'obiettivo del raggiungimento della neutralità climatica al 2030 con l'approvazione il 21 marzo 2024, da parte della Commissione Europea del Contratto Climatico, di un piano operativo che comprende 130 azioni;

**Appurato** che, il report 2023 sulla gestione dei rifiuti realizzato a cura della Regione Emilia-Romagna e ArpaE riguardante i dati riferiti ai rifiuti urbani del 2022, nella sezione

monitoraggio del PRGRB, evidenzia che le frazioni di plastica e tessili sono quelle in cui ancora permane il più basso tasso di riciclaggio;

**Rilevato** che, a livello comunale, l'Amministrazione di Parma si è da sempre dimostrata sensibile alla tematica ed ha già attuato in passato progetti volti, tra l'altro, alla riduzione dei rifiuti e, in particolare, dei rifiuti monouso, come ad esempio:

- installazione di n. 5 "cassette dell'acqua" pubblica con erogazione gratuita di acqua microfiltrata, refrigerata, naturale e frizzante per la riduzione del consumo di bottiglie di plastica usa e getta;
- utilizzo di stoviglie riutilizzabili nelle mense scolastiche, dal nido alla scuola secondaria di primo grado;
- previsione, nel Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva TCP, di uno sconto per le attività economiche che adottano l'utilizzo di imballaggi a rendere in plastica, vetro e metallo, utilizzati per acqua e per altre bevande;
- istituzione di un primo Centro del Riuso in Via Lazio e prossima inaugurazione di un secondo Centro in Via Calabria, dove è possibile consegnare oggetti e materiali che possono essere riutilizzati o riparati evitando che diventino rifiuti da smaltire;
- promozione e sostegno del progetto Parma Ri-Vestiti per la raccolta, recupero e riutilizzo di indumenti usati al fine di ridurre il quantitativo destinato impropriamente a rifiuto, privilegiando il loro riutilizzo nell'ambito del circuito dell'abito usato;
- contratto di ricerca con il CNR-STIIMA (Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato) che mira a diffondere la metodologia dell'analisi LCA (Life Cycle Assessment) su prodotti e servizi specifici per supportare soluzioni sostenibili e introdurre in maniera crescente questa metodologia come strumento per l'innovazione a livello territoriale;

**Ritenuto** che:

- a) la complessità e la drammaticità delle problematiche ambientali nonché le conseguenze sociali delle stesse su scala locale e globale richiedano un reale cambio di paradigma e azioni in grado di ridurre in maniera consistente la pressione sui sistemi naturali sia in relazione al consumo di risorse, sia in relazione all'inquinamento delle diverse matrici ambientali che tale consumo porta con sé lungo tutto il percorso che va dall'estrazione delle materie prime alla realizzazione dei prodotti, fino alla gestione dei relativi rifiuti;
- b) la sostituzione di prodotti monouso realizzati in plastica "tradizionale" con prodotti monouso realizzati con altri materiali non risulta una soluzione coerente con il nuovo paradigma dell'economia circolare, con gli obiettivi e le disposizioni della direttiva SUP e, più in generale, con l'entità del cambiamento richiesto per "riconcondurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità";
- c) i Comuni, pur nel perimetro dei propri ruoli e competenze, possono fornire un contributo importante alla transizione in ottica circolare dei modelli prevalenti di produzione e consumo agendo direttamente per ridurre l'impiego di prodotti monouso nelle strutture e attività del Comune e delle sue società partecipate e controllate, stimolando l'attenzione pubblica e attivando percorsi di ascolto e di co-progettazione per accompagnare famiglie, imprese e attori della filiera nella rimozione delle barriere tecniche, economiche e culturali che ostacolano la transizione dal monouso al riutilizzabile;
- d) sia necessario accompagnare la transizione anche con misure di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese che mettano al centro la necessità e l'urgenza di ridurre la produzione, l'utilizzo e il consumo di prodotti monouso e la diffusione di comportamenti e modelli imprenditoriali basati sull'utilizzo di prodotti durevoli e riutilizzabili;
- e) risulta necessario garantire un impegno continuativo sul tema della riduzione della produzione del rifiuto tramite progettualità volte a limitare l'utilizzo di prodotti monouso tramite l'adesione al manifesto #moNOuso e all'implementazione delle azioni previste dalla Strategia Regionale Plasticfree-ER;

**Dato atto** che la presente deliberazione e le sue finalità sono state illustrate nella seduta della IV Commissione del 14/11/2024;

**Dato atto** che il Settore proponente ha identificato la presente deliberazione come misura Potenzialmente Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024;

**Rilevato** che il Responsabile del procedimento è individuabile nel Responsabile S.O. Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare del Settore Transizione Ecologica, dott. Andrea Peri incaricato con pg. 59832 del 30/03/2023;

**Richiamato** il Decreto Sindacale n. DSFP/2021/49 – pg. 215502 del 16/12/2021 ed il DSMG 2022/41- pg. 242089 del 15/12/2022 con cui è stato conferito al dott. Alessandro Angella l'incarico di Dirigente del Settore Transizione Ecologica;

**Acquisiti** gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000 , e s.m.i. con il quale si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;

**Acquisito** il parere di conformità di cui all'art. 62, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

Su proposta dell'Assessore alla Sostenibilità Ambientale, Energetica e alla Mobilità Gianluca Borghi,

## **DELIBERA**

di **dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di **approvare** l'adesione al Manifesto “#moNOuso” di cui all'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;

di **impegnarsi** a tradurre la visione rappresentata nel manifesto in un percorso di progressivo contrasto al monouso all'interno del perimetro di diretta competenza dell'amministrazione e di promuoverne l'applicazione, per quanto possibile, anche all'esterno di detto perimetro;

di **darne** la più ampia diffusione e di promuoverne l'applicazione nel proprio territorio;

di **comunicare** l'adesione al Manifesto e gli estremi della delibera ad ANCI Emilia-Romagna attraverso il form disponibile all'indirizzo <https://www.anci.emilia-romagna.it/manifesto-monouso/>;

di **dare altresì atto** che:

- il Responsabile del procedimento è individuabile nel Responsabile della S.O. Agenti Fisici ed Economia Circolare del Settore Transizione Ecologica, dott. Andrea Peri incaricato con pg. 59832 del 30/03/2023;
- il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;
- la presente deliberazione è relativa a una misura Potenzialmente Generazionale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024.

**DELIBERAZIONE N. GC-2024-388 DEL 19/11/2024**

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it).

Sottoscritta dal  
**SEGRETARIO GENERALE**  
Criscuolo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal  
**SINDACO**  
Guerra

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati:

1. Allegato 1 - Manifesto

Nome file: ALLEGATO 1-Manifesto\_.pdf